

Ippolito: ancora l'avv. Gatti

# Le società? Un affare per il CNEN

### Colombo e gli 870 milioni regalati all'Euratom

Rapporti con l'Euratom e società private. Ieri l'avvocato Adolfo Gatti, giunto alla quarta giornata di arringa, ha trattato questi due complessi punti del capo di imputazione. Dimostrare l'innocenza di Ippolito per gli 870 milioni che il CNEN regalò all'Euratom non è stato difficile. Compito più arduo il difensore ha incontrato parlando delle società, perché i rapporti fra Felice Ippolito, segretario generale del CNEN, e Felice Ippolito azienda o figlio di azionista di alcune società che dal CNEN ricevevano importanti incarichi lasciano addosso molti sospetti, che l'accusa aveva tentato in ogni modo di concretizzare e di allargare. Nel luglio 1959 l'Italia concluse un accordo con l'Euratom. Fra l'altro fu stabilito: 1) l'Italia avrebbe ceduto all'Euratom il Centro nucleare di Ispra; 2) per completare alcune opere del Centro di Ispra l'Italia avrebbe speso 9 milioni di dollari (circa 5 miliardi e mezzo) e l'Euratom 41 milioni di dollari. L'Italia, tramite il CNEN, spese i 5 miliardi e mezzo, una parte della somma, fin nelle casse del ministero delle Finanze sotto forma di varie imposte. L'Euratom chiese ed ottenne che il CNEN spendesse altre centinaia di milioni in modo che l'importo delle opere realizzate ad Ispra fosse di 5 miliardi e mezzo al netto tasse.

### Scoppia in anticipo l'ordigno: muore il «terrorista»

Un uomo è rimasto ucciso a causa dello scoppio di una carica di esplosivo nei pressi dell'ossario di Burgulio, in Val Venosta. Non si esclude che si possa trattare di un terrorista dilanato dallo scoppio anticipato della carica di esplosivo. Secondo i documenti, trovati e controllati dalle forze dell'ordine, egli sarebbe Friedrich Rainer, di 25 anni, un altoatesino originario di Moso, in Val Passiria, ricercato da tempo dai carabinieri perché disertore dall'esercito italiano.

# Avremo altre tempeste: ma il peggio è passato

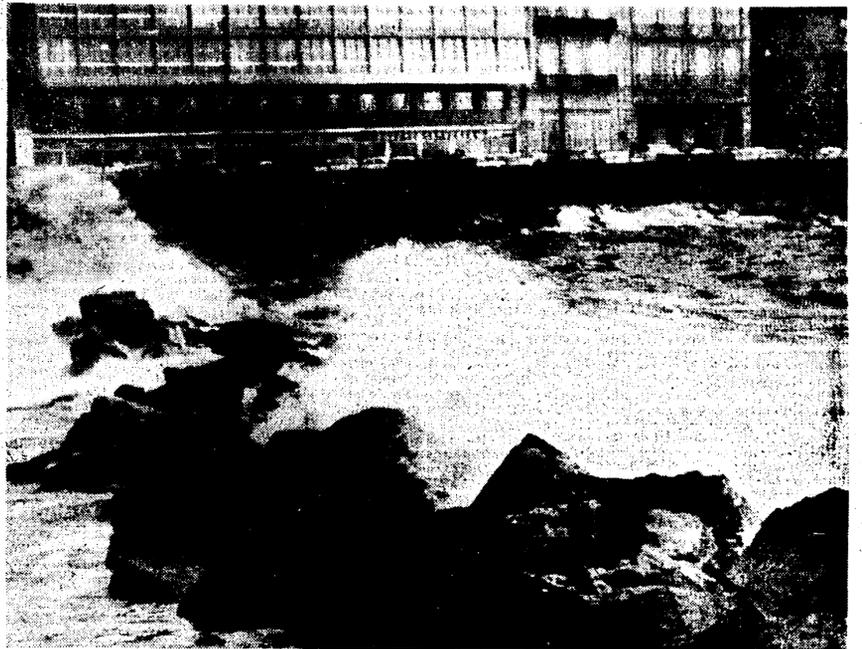
### Secondo gli esperti il fortunale abbattutosi sull'Italia è stato uno fra i più violenti degli ultimi dieci anni

Ma «il peggio» — tromba d'aria, grandine, nubifragi — ha già prodotto danni quanto un'intera cattiva stagione. Colture per il valore di vari miliardi sono andate distrutte; la vendemmia, che quest'anno si annunciava particolarmente fruttuosa, è stata bruscamente e rovinosamente interrotta proprio in quelle zone dove la produzione vinicola è alla base dell'economia; nella Campania, in certe zone della Campania, nel Brindisino e nel Salento. Centinaia di milioni occorreranno per riparare i danni più gravi: strade e ferrovie interrotte, interi centri abitati — come Tarquinia, come Marrubiu, come Apice, come Gaiole in Chianti, — le cui case sono crollate o sono state scoppiate sotto la furia del vento, che ha fatto saltare chilometri e chilometri di rete elettrica.

# Ammontano a miliardi i danni del maltempo



MARRUBIU (Oristano) — Un gruppo di case distrutte dalla bufera. (Telefoto)



NAPOLI — La mareggiata si infrange contro la scogliera di via Caracciolo. (Telefoto)

IERI  
OGGI  
DOMANI

### Confessioni inutili

WASHINGTON — Per tre volte ha confessato di aver ucciso la moglie ed ha condotto la polizia sul posto dove aveva sepolto il cadavere. Inutilmente. La corte di appello ha sempre ritenuto non valide le confessioni, anche se si è dichiarata certa che effettivamente l'uomo — l'ex postino di 42 anni James Kilgough — è realmente colpevole. Quel che non grava alla Corte d'Appello sono i sistemi adottati dalla polizia per far confessare l'assassino: anche se è colpevole, insomma, egli ha diritto ad accusarsi in piena libertà.

### Pattini per ufficiali

OSLO — Una compagnia di navigazione norvegese ha ordinato a una ditta di serie di monopattini di dimensioni adatte ad un uomo adulto; serviranno a facilitare gli spostamenti degli ufficiali a bordo delle grandi petroliere della Società.

### Asta per Kennedy

NEW YORK — Un milione e mezzo di lire è stata pagata, da un commerciante di libri rarità, una copia di «As we remember, Joe», pubblicato dal defunto presidente Kennedy, in meno di cento esemplari, in memoria del fratello Joseph, caduto durante la seconda guerra mondiale. Anche una lettera di Jacqueline ha avuto un'ottima quotazione: 350 mila lire.

### Invecchiano gli austriaci

VIENNA — L'Austria è il paese europeo che ha la più alta percentuale di persone anziane (da 65 anni in su); occupa invece il terzultimo posto per percentuale di abitanti di età inferiore ai 15 anni.

### Condannato il parroco

CUNEO — Don Angelo Chippellero, parroco di Roccasparvera, è stato condannato a sette mesi di reclusione dal tribunale di Cuneo per sequestro di persona e di minacce. Beneficario tuttora della condanna. Qualche tempo addietro il parroco ha convocato una ragazza del paese, Olga Occeili, il cui fidanzato aveva incendiato la casa paterna per riscuotere la assicurazione con cui poter convolare a nozze; il giovane, Vincenzo Orso, finì in prigione. Il parroco intimò alla Occeili di scrivere una lettera in cui affermava di essere stata complice dell'incendio. «Questa la terro — disse — se non la scrivi Vincenzo ti denuncerò». La ragazza firmò la lettera sotto la minaccia di essere rinchiusa in carcere. Olga Occeili, appena libera, scrisse al fidanzato e gli narrò l'episodio. La direzione del carcere intercedette la lettera e la girò alla magistratura. Di qui la denuncia, il processo e la condanna del parroco.

### Primo esame della nuova legge urbanistica

Sotto la presidenza del vice Presidente del Consiglio Nenni, si sono riuniti i ministri interessati al disegno di legge relativa alla nuova disciplina urbanistica.

# Milano-nord Undici feriti nello scontro



MILANO — Undici feriti alla stazione Nord per lo scontro fra il direttissimo 1020 di Varese e il convoglio che si trovava all'ingresso della stazione. Solo la ridotta velocità dei treni ha impedito un disastro. (Nella foto, una panoramica dell'incidente).

### Sulla strada di Fonni

# Conflitto a fuoco tra CC e banditi

Sparatoria tra carabinieri e banditi mascherati a Ponte Aratu, fra Gavoi e Fonni, dopo quattro rapine a catena che hanno fruttato ai malviventi poco più di duecentomila lire. I banditi sono fuggiti; non si lamenta alcun ferito.

Alle 17.20, in località Orrui, il camionista Isidoro Sanna (32 anni) ha avvistato dei massi sulla strada che stava percorrendo, la provinciale Gavoi-Fonni. Si è fermato, è sceso dall'automezzo e si è avvicinato ai massi per rimuoverli quando ha visto sbucare dal fosso tre uomini, mascherati e armati. Mentre due gli vuotavano le tasche, il terzo si è avvicinato al camion e ha squarciato un copertone con la baionetta del fucile.

Pochi minuti dopo è sopraggiunto un secondo automezzo, guidato da Giuseppe Mureddu (32 anni), e si è ripetuta la stessa scena: solo che la gomma è stata forata da un colpo di fucile. Non diversamente sono andate le cose quando è giunta al «posto di blocco» la «600» dell'avvocato Raffaele Ciaula (30 anni). I banditi non erano ancora contenti del bottino, e attendevano altri malcapitati da svaligiare. È arrivato il pulman della ditta «Aresu», che collega Porto Torres a Tortolì, in coincidenza con gli arrivi e le partenze delle navi di linea sulla Torres-Genova. A bordo del pulman, che a causa del maltempo viaggiava già con cinque ore di ritardo, si trovavano, oltre all'autista e al fattorino, quattro passeggeri. Uno di questi, un emigrante di ritorno dalla Svizzera, avendo soltanto danaro elvetico che i banditi non hanno voluto prendere, è stato schiaffeggiato.

Proprio mentre accadeva questo brutale episodio si è vista arrivare una «500». A bordo c'era il maresciallo Madau, comandante la stazione dei CC di Fonni, con uno dei suoi uomini. Appena si è accorto della presenza dei banditi il sottufficiale ha fatto marcia indietro, è sceso dal veicolo e, con l'altro carabinieri, si è lanciato all'inseguimento dei tre uomini.

I carabinieri hanno sparato in direzione dei fuggitivi, i quali hanno risposto al fuoco; nessuno è rimasto ferito, e i banditi si sono eclissati.

Le regioni più colpite dalla violenta perturbazione sono state quelle del versante tirrenico: la Sardegna, la Liguria, la Toscana, il Lazio, la Campania. Gravissimi danni si sono avuti anche nella Puglia e nel Veneto, nell'Umbria e nell'entroterra campano. Si è trattato, insomma, stando al parere dei meteorologi, di una delle catastrofi temporalesche più vaste e più forti degli ultimi dieci anni.

Veniamo alle situazioni più gravi.

La tromba d'aria che con la forza di un tornado si è abbattuta su Marrubiu, un centro dell'Oristanese, ha raso al suolo una ventina di case, ha danneggiato almeno duecento. Una contadina, Jolanda Serra, madre di cinque figli, è morta, travolta dal crollo di un muro. Decine di famiglie sono rimaste senza tetto e sono provvisoriamente alloggiati nel palazzo del comune. Gli abitanti di Marrubiu sono tutti impegnati a recuperare mobili e masserizie sotto le macerie, a puntellare case, a sgomberare le strade. La situazione è resa particolarmente penosa dal fatto che — come in quasi tutti i piccoli centri della Sardegna — ogni famiglia si era costruita da sola la propria casa: hanno fatto tutto, dovranno ricominciare da nulla. Intanto il maltempo sulle coste sarde non accenna a diminuire: il centro radio di «Campo Mannu» ha trasmesso a tutte le navi segnale di tempesta di vento e pioggia.

La Camera Nazionale della Moda che è ancora in aria: le categorie impegnate in questo settore sono quindi ancora in via di formazione.

La moda; il costume e le attività che fanno loro da corte hanno bisogno di quadri precisi e restano sempre un'utopia. Da questa esigenza è sorta — con l'intervento del ministero del Lavoro, del Comune di Roma, dell'Eni e della Camera Nazionale della Moda — l'Accademia: una scuola nuova dalla quale, dopo due anni di studio, usciranno professionisti con una vasta possibilità di impiego: figurinisti di moda; costumisti per teatro, cinema e televisione; disegnatori di tessuti; creatori di accessori di moda; disegnatori pubblicitari, esperti in public relations, consulenti, pubblicisti ed esperti di moda; tecnici per la produzione in questo settore. I corsi, completamente gratuiti come per ogni tipo di scuola statale, comprendono sei materie fondamentali, che si articolano in diversi argomenti. Composizione, ad esempio, comprende a sua volta: disegno di moda, disegno di costume storico o teatrale, disegno pubblicitario e disegno di tessuti. La materia che va sotto il nome di pubblicità e

### Istituita quest'anno a Roma ed è unica in Europa

# Una scuola per preparare i «maghi» della moda

Sono aperte da qualche giorno le iscrizioni ad una scuola che è unica nel suo genere non solo a Roma, ma in Italia e, addirittura in tutta Europa.

È l'Accademia nazionale di Costume e di Moda che ha sede nella capitale, in piazza della Repubblica 59. Accademia di Costume e di Moda: il nome riecheggia chissà quante istituzioni private, corsi accelerati, iniziative pseudoculturali o dopolavoristiche, che sono spuntate in questi ultimi tempi con un ritmo frenetico quanto inconcludente. Finora infatti non era mai sorta nessuna scuola del genere che avesse un riconoscimento da parte del Ministero competente e che rilasciasse diplomi validi a tutti gli effetti di legge.

Gli enormi progressi, che la moda italiana ha compiuto negli ultimi decenni fino a diventare una pericolosa concorrenza della sua sorella francese, avevano stimolato molto, in questo senso, l'iniziativa di singoli appassionati. L'industria della moda ha avuto fortuna e di tecnici e di specialisti di geniali creatori o di semplici propagandisti come non mai: sotto questa spinta è nata in fretta una selva di pubblicità, di esperti di consulenza di moda, solo alcuni dei quali hanno attinto alla loro personale cultura, al loro interesse per il fenomeno della moda, e si sono dedicati con quel bagaglio di idee e di iniziative che li hanno distinti dalla maggioranza, rimasta ad un livello dilettantistico e facillone. L'industria cinematografica e l'avvento della televisione hanno fatto altrettanto per quel che riguarda la

creazione e lo studio dei costumi.

La Camera Nazionale della Moda che — dopo aver raccolto le adesioni di 29 grandi case italiane — ha già iniziato a compilare gli elenchi dei professionisti in questo campo, è appena a metà dell'opera. Tutto è ancora in aria: le categorie impegnate in questo settore sono quindi ancora in via di formazione.

La moda; il costume e le attività che fanno loro da corte hanno bisogno di quadri precisi e restano sempre un'utopia. Da questa esigenza è sorta — con l'intervento del ministero del Lavoro, del Comune di Roma, dell'Eni e della Camera Nazionale della Moda — l'Accademia: una scuola nuova dalla quale, dopo due anni di studio, usciranno professionisti con una vasta possibilità di impiego: figurinisti di moda; costumisti per teatro, cinema e televisione; disegnatori di tessuti; creatori di accessori di moda; disegnatori pubblicitari, esperti in public relations, consulenti, pubblicisti ed esperti di moda; tecnici per la produzione in questo settore. I corsi, completamente gratuiti come per ogni tipo di scuola statale, comprendono sei materie fondamentali, che si articolano in diversi argomenti. Composizione, ad esempio, comprende a sua volta: disegno di moda, disegno di costume storico o teatrale, disegno pubblicitario e disegno di tessuti. La materia che va sotto il nome di pubblicità e

stampa comprende studi sulle relazioni pubbliche, sugli strumenti pubblicitari, sul giornalismo e la fotografia di moda e così via.

Il primo anno di frequenza comprende tutte le specializzazioni, in modo da imporre agli allievi la formazione più vasta e polivalente possibile. Nel secondo anno si procede invece ad una selezione degli allievi, che imbroccano decisamente quell'indirizzo verso il quale si sentono più portati e sul quale intendono diplomarsi. È evidente, infatti, che la formazione professionale di un incaricato delle public relations nel settore della moda si differenzia notevolmente da quella di un creatore di tessuti e di modelli. Il primo dovrà possedere una maggior esperienza e di moda ed è molto lungo tempo insegnante di queste materie presso l'Università di California; Dario Cecchi, noto costumista cinematografico; Ottavio Spadaro, direttore dell'Istituto del dramma italiano; Alma Carino che curerà i corsi di Storia dell'Arte. Tuttavia i nomi di questi corsi saranno arricchiti dall'intervento — di volta in volta — di noti sarti, giornalisti e creatori di moda, italiani e stranieri.

Ad ogni lezione teorica seguirà un'applicazione pratica sulla quale gli studenti potranno liberamente sversare il loro particolare gusto e la loro interpretazione in concreto dei concetti esposti, creando e disegnando collezioni, stando costumi per determinati testi teatrali.

La quale il candidato è ammesso con pari diritti a frequentare i corsi.

Ma la caratteristica forse più interessante della scuola è data dal fatto che i corsi sulle singole materie si articolano secondo un programma molto libero, seguendo un metodo nuovo rispetto alla organizzazione della scuola italiana. Gli argomenti saranno illustrati in conferenze tenute dai più noti esperti italiani e stranieri nel campo della moda e della pubblicità. L'Accademia annovera del resto fra i suoi docenti professori come Libero Bigliaretti, presidente dell'Ordine degli scrittori, che curerà i corsi per la materia pubblicitaria e stampa; Rosana Pistolesi, che ha già una larga esperienza come costumista teatrale e di moda ed è stato lungo tempo insegnante di queste materie presso l'Università di California; Dario Cecchi, noto costumista cinematografico; Ottavio Spadaro, direttore dell'Istituto del dramma italiano; Alma Carino che curerà i corsi di Storia dell'Arte. Tuttavia i nomi di questi corsi saranno arricchiti dall'intervento — di volta in volta — di noti sarti, giornalisti e creatori di moda, italiani e stranieri.

Ad ogni lezione teorica seguirà un'applicazione pratica sulla quale gli studenti potranno liberamente sversare il loro particolare gusto e la loro interpretazione in concreto dei concetti esposti, creando e disegnando collezioni, stando costumi per determinati testi teatrali.

Elisabetta Bonucci